

Testimone la donna che per l'accusa nel 2010 sarebbe stata ostaggio di Fabio Bertola, accusato del delitto Puppo

«In quella stanza erano in quattro, ma parlava solo Bertola. Voleva che firmassi quel foglio in bianco e gli versassi 100 mila euro. Mi disse: firma o i tuoi figli non ci sono più e mi mostrava la pistola. Ho ancora paura». Giuseppina Ghislanzo-

tanto fa un gesto vago in direzione di Fabio Bertola, seduto accanto al difensore Giuseppe Nicoli (studio Tropea-Montagnosi). Bertola è accusato di averla sequestrata e minacciata nei suoi uffici di Verdellino per quattro ore il 28 maggio 2010 per ottenere il pagamento di 100 mila euro a parziale restituzione dei 200 mila che aveva prestato ai soci della M&R, la Ghislanzoni (49%) e Alberto Mascheretti (51%), per l'acquisto della licen-

Borfuro. La vicenda è già stata raccontata dalla Ghislanzoni e dai figli Marcello e Filippo Ravanelli, parte civile, nel processo per l'omicidio di Roberto Puppo, per il quale Bertola è stato condannato all'ergastolo in primo e secondo grado e ora attende la sentenza della Cassazione. Di quella vicenda questo processo è lo stralcio, destinato a finire con la prescrizione entro pochi mesi, ma per l'accusa ne costituisce l'antefatto logico: non riu-



Roberto Puppo

stati per l'acquisto del bar, Bertola avrebbe ordito il piano delle polizze che porterà alla morte di Puppo. «Ero confusa», ripete in aula la Ghislanzoni al difensore dell'imputato che di fronte al giudice Stefano Storto la incalza sulle presunte incongruenze con le dichiarazioni rese in precedenza: quanto è rimasta in quella stanza, chi c'era, perché non è riuscita ad andarsene prima, come Bertola la minacciava con la pistola. «Bertola minacciò

Rinoplastica, chirurghi da tutto il mondo

Bergamo sold out
Oltre 500 partecipanti al convegno mondiale: chirurghi da 64 Paesi, dall'Australia alla Corea

Fino a domani la città ospita il Sixth Bergamo open rhinoplasty course, uno dei maggiori eventi scientifici al mondo dedicato all'argomento, con 550 partecipanti da 64 Paesi, dall'Australia alla Corea. Il congresso, che si tiene al Centro Giovanni XXIII di Ber-



L'ingresso del Centro congressi

gamo, è organizzato da Enrico Robotti, direttore del reparto di Chirurgia plastica dell'ospedale Papa Giovanni XXI-II di Bergamo, presidente eletto della Società europea di rinoplastica, e co-diretto dal professor Riccardo Mazzola. Mercoledì l'annuale meeting della Società europea di rinoplastica, fino a domani si continua con il corso, con attenzione alle novità chirurgiche e tecnologiche. In programma gli interventi di una cinquantina di chirurghi di fama mondiale, come gli statunitensi Richard Davis, Daniel Rollin, Rod Rohrich e Dean Toriumi. In calendario 18 masterclass con i maggiori specialisti del mondo.

Si sente male e si schianta Muore a 65 anni sull'A4

Autostrada
L'incidente ieri sera all'altezza di Trezzo. L'automobilista era di Varese. Sul posto la Polizia Stradale

Un automobilista di 65 anni, Roberto Frattini, di Venegono Inferiore (Varese), è deceduto alle 18 di ieri sera, finendo con la sua auto contro un guardrail lungo l'A4, all'altezza di Trezzo sull'Adda (Milano), mentre viaggiava da Bergamo in direzione di Milano. Vani i

soccorsi del 118: all'origine dello schianto, che non ha coinvolto altri mezzi, potrebbe esserci un malore. Sul posto per i rilievi è intervenuta la polizia stradale. Lunghe code si sono registrate in direzione di Milano.

I poliziotti del distaccamento di Seriate hanno ricostruito i fatti: non risultavano segni di frenata sull'asfalto e l'impatto con il guardrail non era sufficientemente forte da causare la morte di Frattini, che viaggiava da solo. Per questo è stato concluso che il sessantacinquenne